

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	6382641006
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Rai - Radiotelevisione Italiana SpA
Nome RPCT	Stefania
Cognome RPCT	Pennarola
Qualifica RPCT	Dirigente
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Componente Commissione Codice Etico (con decorrenza 4 ottobre 2023)
Data inizio incarico di RPCT	01/09/2022
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	SI
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>L'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione introdotto con il PTPC di Rai SpA è da considerarsi in stato di progressiva e costante implementazione e si innesta in un percorso avviato nel 2015, finalizzato a rafforzare la cultura della prevenzione e del controllo ed a supportare il miglioramento continuo dei processi gestionali di Rai. Il PTPC 2023-2025 identifica in via generale le linee guida e le attività programmatiche, nonché specifici protocolli sulle "Aree a rischio", con l'obiettivo di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri strumenti già adottati dall'Azienda (Codice Etico, MOGC ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale ai sensi della L. n. 220/2015, ecc.), tenendo conto della peculiarità del business Rai, così come rappresentata dalla Legge di Riforma Rai n. 220/2015. Al riguardo, si precisa che il PTPC ha recepito gli esiti del Control Risk Self Assessment (CRSA) Anticorruzione (effettuato nel 2015) e ha individuato i processi aziendali maggiormente esposti al rischio corruzione e le relative attività sensibili, consentendo di elaborare un sistema di prevenzione aderente al contesto e alle specificità dell'Azienda. Nel 2018 è stato avviato un nuovo progetto di Risk Assessment Integrato che ha avuto l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i rischi aziendali operativi e di compliance, sia quelli finalizzati al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 che della L. 190/2012. Alla fine del 2022 è stata completata la mappatura dei rischi operativi e di compliance (L. 190/2012 e D.Lgs. 231/01) relativi ai diversi processi aziendali e la loro valutazione. Nel corso del primo semestre 2023 gli esiti complessivi del progetto sono stati condivisi con il management aziendale ed è stato definito il relativo action plan; nel secondo semestre 2023 si è provveduto ad avviare il processo di recepimento delle risultanze del nuovo Risk Assessment nel PTPC 2024 - 2026, con conseguente aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività ritenute "sensibili" con rischio residuo di corruzione.</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231</b> - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Non sono emersi aspetti critici che abbiano impedito l'attuazione del PTPC, pur confermando alcune peculiarità del contesto aziendale di cui si tiene costantemente conto: i) processo di evoluzione culturale e valoriale: l'efficace attuazione del PTPC è strettamente connessa al percorso di graduale evoluzione culturale e valoriale del management e del restante personale aziendale, la cui sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione continua ad avvenire progressivamente anche tramite specifiche iniziative di formazione/informazione e/o supporto interpretativo del RPC e della relativa Struttura sulle tematiche di competenza; ii) impatto sull'operatività aziendale: il PTPC agisce sui processi decisionali e operativi e richiede nel tempo un approccio sempre più sistematizzato e proattivo; iii) stratificazione di molteplici normative; iv) peculiarità del business Rai: l'attuazione omogenea del PTPC nelle varie aree aziendali risente della dimensione dell'Azienda, dell'ampia distribuzione sul territorio nazionale ed estero, della diversificazione che esiste tra le professionalità e le competenze che vi operano e della peculiare natura giuridica di Rai che opera su un mercato competitivo. La combinazione di tali caratteristiche rende Rai una Società unica sul piano nazionale e si riflette sulla complessità dell'attuazione del PTPC.</p>

1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha continuato a monitorare il rispetto e l'attuazione delle previsioni contenute nel PTPC 2023-2025 svolgendo funzioni di coordinamento metodologico delle strutture aziendali coinvolte, con l'obiettivo di consolidare tra i dipendenti, a partire dal management, una cultura sempre più orientata alla buona amministrazione.</p> <p>In tale contesto, considerata la complessità e l'articolazione del sistema Rai (organizzativa e territoriale), il ruolo del RPC è coadiuvato dalla Struttura "Supporto alla Prevenzione della Corruzione ed Attività per la Trasparenza" e dai "Referenti" Anticorruzione, nelle attività di presidio delle misure poste a tutela dell'Azienda in materia anticorruzione.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Non si rilevano aspetti critici che abbiano ostacolato l'azione del RPC, anche sotto questo profilo valgono le precisazioni indicate al punto 1.B attinenti le peculiarità del contesto aziendale.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.  
 Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Le misure contenute nel PTPC 2023-2025 sono state oggetto di condivisione con i responsabili di processo nella fase progettuale, nonché di monitoraggio nella fase attuativa. Il monitoraggio delle misure del PTPC viene svolto, anche con il supporto delle altre strutture aziendali, sulla base delle seguenti 4 linee di azione: i) attività sul campo (audit, risk assessment anticorruzione); ii) analisi documentali degli audit e delle segnalazioni; iii) flussi informativi periodici e/o comunicazioni/interlocuzioni ad evento; iv) schede informative annuali e informazione/formazione dei Referenti Anticorruzione. Le principali criticità emerse nell'attività di monitoraggio, già segnalate in occasione delle precedenti relazioni ed in merito alle quali sono in corso di attivazione specifiche iniziative, sono: i) coesistenza di diversi modelli di controllo sulle medesima attività, con necessità di garantirne l'armonizzazione; ii) esigenza di ulteriore evoluzione e affinamento dei flussi informativi; iii) esigenza di aggiornamento della mappatura dei rischi (v. progetto di Risk Assessment Integrato di cui al punto 1.A); iv) esigenza di maggiore automazione dei controlli e di implementazione di un sistema di Continuous Monitoring. Le iniziative di formazione e di comunicazione interna consentono la diffusione graduale della conoscenza dei modelli di comportamento da parte dei destinatari del PTPC e concorrono al progressivo superamento delle suddette criticità in modo da rendere maggiormente efficace l'azione del RPC nel tempo. Analogamente, impatto positivo è atteso dal recepimento degli esiti del progetto di aggiornamento del Risk Assessment Integrato sopra citato, avviato a fine 2023 (v. punto 1.A), nel PTPC 2024 - 2026, nonché dal progetto di implementazione di un sistema di Continuous Monitoring in fase di perfezionamento. L'aggiornamento del PTPC continuerà ad includere nel cronoprogramma attività di implementazione dei presidi specifici previsti nei vari protocolli e del sistema di analisi e monitoraggio. È stata pubblicata sul sito "Rai per la Trasparenza" anche la versione in lingua inglese del PTPC 2023 - 2025.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nei PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	Si, indicare quali	1 evento di istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
2.B.2	Contratti pubblici	Si, indicare quali	1 evento di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319, 321 c.p.); 1 evento di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e turbata libertà degli incanti (artt. 319, 321 c.p. e art. 353 c.p.)
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Si, indicare quali	1 evento di appropriazione indebita (art. 646 c.p.); 2 eventi di truffa aggravata (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.).
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	Si	
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	

2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti ( <i>domanda facoltativa</i> )	No	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	No	
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate ( <i>domanda facoltativa</i> )		Policy sulla gestione delle segnalazioni con affidamento della gestione delle segnalazioni al RPC in conformità al D.Lgs. 24/2023 e aggiornamento della piattaforma informatica "Rai - Segnalazioni". Processo "Gestione delle segnalazioni" che individua le principali fasi e attività in materia, allocando le relative responsabilità. Evoluzione dei supporti informatici, con particolare riferimento ai processi inerenti Aree a rischio (in fase di perfezionamento il progetto di implementazione di un sistema di Continuous Monitoring, sono infatti in corso gli adeguamenti risultati necessari a seguito della conclusione della fase di test).
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Il sistema dispone di una reportistica interna a disposizione degli organi di controllo, che riporta dati di accesso sia giornalieri che settimanali (media del traffico settimanale nel 2023: Page Impression circa 18.000, Unique Browsers circa 11.000; in tali valori sono ricompresi anche gli accessi effettuati dai dipendenti).
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze ( <i>domanda facoltativa</i> )		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Secondo le previsioni del Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA di cui al punto 4H.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Con delibera del 26.05.2016 il CdA di Rai SpA ha approvato il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (PTCA) - in attuazione della Legge di Riforma (legge 28 dicembre 2015, n. 220), recepita da ultimo nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi) - che prevede le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti le informazioni sulle attività complessivamente svolte dal Consiglio di Amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati, e la pubblicazione e aggiornamento nel sito Internet della Società, nell'apposita sezione "Rai per la Trasparenza", dei dati, documenti e informazioni previsti dalla normativa. Inoltre, sempre nel rispetto della suddetta normativa, la responsabilità per la trasparenza è stata ricondotta all'Amministratore Delegato.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	Si	Corso E- learning e specifiche sessioni formative (da parte della struttura di supporto al RPC) per determinati target di dipendenti (v. punto 5.D)
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		I corsi formativi in materia di Anticorruzione, definiti in coordinamento tra la Direzione Risorse Umane e Organizzazione - Rai Academy e il RPC, sono oggetto di continuo aggiornamento e sono resi disponibili e fruibili in maniera continuativa per tutto il personale dipendente al fine di rafforzare ulteriormente la cultura della gestione del rischio, attraverso una maggiore consapevolezza, e per contribuire al progressivo miglioramento strutturale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle misure di prevenzione dei rischi, nello specifico i rischi di corruzione. Nel corso del 2023 è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai. In particolare, è attivo il Corso e-learning Anticorruzione, rilasciato a marzo 2021 - rivolto ai neoassunti nonché a tutti coloro che non risultavano formati nelle precedenti campagne - tramite la piattaforma aziendale abilitata, articolato in tre moduli: i) il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Rai SpA; ii) Normativa di riferimento e PNA; iii) PTPC di Rai SpA e PTCA di Rai SpA. In considerazione dell'importanza della tematica relativa al processo acquisti (area di rischio "Affidamento di lavori, servizi e forniture") ed al fine di rafforzare i presidi di prevenzione, si precisa che, in aggiunta al corso e learning sopra richiamato ed avvalendosi anche del contributo di esperti esterni, è stato avviato uno specifico corso di formazione destinato ai Responsabili dell'Esecuzione del Contratto (REC), rivolto inizialmente ai dipendenti che svolgono funzioni di REC presso i Centri Produzione TV e che sarà successivamente esteso ad altri contesti aziendali maggiormente coinvolti. A tale riguardo, sono state effettuate brevi sessioni di formazione/informazione integrata da parte della Struttura di Supporto del RPC sulle attività di presidio della corruzione. Sempre con riferimento alla tematica Acquisti, sono disponibili sull'intranet aziendale, per tutto il personale dipendente, pillole formative relative al ruolo di Commissario di gara. È, inoltre, in fase di sviluppo una ulteriore iniziativa formativa condivisa con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione - Rai Academy mirata ai temi della prevenzione e repressione della corruzione, nonché della legalità e dell'etica, ampliata ad altre tematiche quali MOGC 231, Codice Etico, Sostenibilità, GDPR (con il coinvolgimento anche di altre Strutture/Direzioni aziendali), da destinare ai nuovi assunti nell'ambito delle giornate di presentazione dell'Azienda. Come negli anni precedenti, attraverso una e-mail periodica (sotto forma di newsletter) i "Referenti Anticorruzione" e i "RPC delle Società del Gruppo" vengono messi al corrente delle principali attività/iniziative interne intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza e delle relative novità legislative e regolamentari. Inoltre, tramite Web meeting con i RPC delle Società del Gruppo sono state, in particolare, affrontate le novità legislative in tema di whistleblowing.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		248 Dirigenti (di cui 2 con contratto a tempo determinato) 320 Giornalisti con funzioni direttive (di cui 1 con contratto a tempo determinato) Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA al 31 dicembre 2023.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		10.805 (di cui 62 con contratto a tempo determinato) Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA al 31 dicembre 2023.

6.B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	Nel corso del 2023 è stato effettuato un numero di rotazioni di Dirigenti pari a 78; di Giornalisti con funzioni direttive pari a 113; di F Super (funzionari e programmisti multimediali) pari a 67. Tali rotazioni si riferiscono alle sole movimentazioni su posizioni organizzative formalizzate e rispondono sia ad esigenze gestionali che, in determinati casi, di prevenzione del rischio e sono conseguenti anche a modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno. In attuazione della Legge Anticorruzione, del PNA 2013 e s.m.i., nonché dell'apposito protocollo del PTPC di Rai Spa, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e il RPC hanno formulato specifiche Linee Guida adottate con Comunicazione dell'AD del 1° agosto 2019 e successivamente predisposto una procedura operativa per l'attuazione del piano di rotazione per il personale che opera su posizioni organizzative a rischio. Tale piano tiene conto anche delle modifiche organizzative, delle criticità di business e di eventuali misure alternative/compensative adottate.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) (domanda facoltativa)	Si	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Nel corso dell'anno è stato effettuato, sulla base dei consueti parametri definiti da diversi anni, il controllo a campione strutturato e sistematico per Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive, delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità e di altre eventuali cause ostative tramite il sistema TELEMACO di Infocamere e altre fonti pubbliche (web e social network). Il controllo riguarda non meno del 25% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive oggetto di rotazione, non meno del 5% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive non oggetto di rotazione, il 100% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive neoassunti ed il 100% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive oggetto di segnalazioni. I controlli effettuati nel 2023 non hanno evidenziato particolari anomalie.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Vedi 7.A
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	Le segnalazioni sullo svolgimento non autorizzato di incarichi, nonché più in generale di attività extra istituzionali, vengono gestite dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione - Contenzioso, Disciplina e Disability Management, che avvia specifiche istruttorie. Per l'anno 2023 sono state avviate n. 15 istruttorie, di cui n. 5 sono state chiuse nell'anno con una sanzione disciplinare conservativa
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazioni di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	Con Delibera del CdA dell'11 luglio 2023 è stata adottata la nuova Policy sulla gestione delle segnalazioni (pubblicata sul sito Rai per la Trasparenza/Segnalazioni) che, a decorrere dal 15 luglio 2023, affida le attività di gestione delle segnalazioni di whistleblowing e di irregolarità al RPC (precedentemente la gestione era affidata alla Direzione Internal Audit) e prevede l'utilizzo di un unico canale di segnalazione interna, al fine di agevolare l'invio e la ricezione delle segnalazioni e garantire la riservatezza di cui al D.Lgs. 24/2023. L'accesso a tale canale è consentito attraverso diverse modalità (piattaforma informatica o posta cartacea) rese note ai segnalanti sui siti web Intranet e Internet aziendali. La piattaforma informatica dedicata è stata attivata a luglio 2022 e nel corso del 2023 è stata aggiornata, in conformità al D. Lgs. 24/2023, prevedendo anche la possibilità per il segnalante di richiedere un colloquio di persona o telefonico. Con Comunicazione AD del 10 gennaio 2024 è stato formalizzato il Processo «Gestione delle Segnalazioni» che, in linea con quanto previsto dalla Policy, individua le principali fasi e attività in materia, allocando le relative responsabilità in conformità alla normativa di riferimento.
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	Dal 1° gennaio al 14 luglio 2023 sono pervenute 16 segnalazioni dal perimetro legislativo dipendenti, collaboratori e fornitori ex L. 179/2017 Dal 15 luglio al 31 dicembre 2023 sono pervenute 5 segnalazioni di whistleblowing ex D. Lgs 24/2023. Si precisa che Rai gestisce anche le segnalazioni di "irregolarità" che si aggiungono a quelle di whistleblowing.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		

11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	No (indicare la motivazione)	A Rai SpA non è applicabile il codice di comportamento previsto dal D.P.R. n. 62/2013. Rai dal 6 agosto del 2003 si è dotata di un Codice Etico con cui regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. All'interno del Codice Etico vengono enunciati i principi cui Rai si conforma nel perseguimento degli obiettivi che esplicano la propria missione prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di violazioni da parte di dipendenti e collaboratori di Rai. Il Codice Etico è stato più volte aggiornato nel corso degli anni. In particolare, con delibera del CdA del 27 luglio 2017, è stato approvato l'aggiornamento che ha consentito di assicurare un coordinamento tra il Codice Etico e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), valorizzando il supporto sanzionatorio che il Codice Etico dovrebbe fornire, nell'ottica dell'effettività e dell'efficacia del rispetto dei protocolli del PTPC ed è stato introdotto un paragrafo specifico in materia di Prevenzione della Corruzione; è stato inoltre menzionato il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del Codice. Con Delibera del CdA del 4 ottobre 2023, inoltre, è stato approvato un ulteriore aggiornamento del Codice Etico integrando la composizione della Commissione Stabile per il Codice Etico mediante l'inserimento del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC).
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa)		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013		
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	25 (che hanno avuto origine da 4 potenziali eventi corruttivi)
12.D	Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	1	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	24	1 Appropriazione indebita (art. 646 c.p.) 23 Truffa aggravata (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.)
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		Si precisa che è stato riscontrato 1 caso riconducibile all'Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, che non viene riportata nelle sottostanti aree.
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	23	Riferiti a 2 potenziali eventi corruttivi
12.E.2	Incarichi e nomine	0	



12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	1	
12.F	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali		Vedi 11.A
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Si, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Le disposizioni che regolano le dichiarazioni ai fini dell'inconferibilità e incompatibilità, per gli incarichi dirigenziali contemplano anche la dichiarazione di non trovarsi in una delle cause di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 recante disposizioni in materia di c.d. Pantouflage. I controlli a campione citati al punto 7.A verificano anche il rispetto di tale misura.

2.A
Si
No
2.B
Si, indicare quali
No
2.C
Si
No
2.E
Si, tutti
Si, parzialmente
No
2.G
Si (indicare con quali amministrazioni)
No
2.H
Si (indicare con quali Responsabili)
No
3.A
Si
No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
4.A
Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
4.B
Si (indicare il numero delle visite)
No (indicare se non è presente il contatore delle visite)
4.C
Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)
No
4.D
Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)
No
4.E
Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)
No
4.G
Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)
No, anche se era previsto dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
4.G.1
Si
No, indicare le motivazioni
5.A
Si
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
6.B
Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, sono state adottate misure di verse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)
6.C
Si
No
Il processo di riorganizzazione è in corso
7.A
Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
8.A
Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
9.A
Si
No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023 (indicare le ragioni della mancata adozione)
No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAQ/MOG 231 con riferimento all'anno 2023
9.C
Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No
10.A
Si
No
In fase di attivazione
10.C
In forma orale (cfr. § 3.1. delibera 311/2023 LLGG VHB)
In forma scritta inserita in doppia busta (cfr. § 3.1. delibera 311/2023 LLGG VHB)
Altro
10.D
Si (indicare il numero delle segnalazioni)
No
11.A
Si
No (indicare la motivazione)
11.C
Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No
11.D
Si
No
L'adeguamento è in corso
12.B
Si (indicare il numero di procedimenti)
No
12.F
Si
No
13.A
Si (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)
No
13.B
Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)
No
15.A
Si (indicare quanti e quali casi)
No
15.B
Si, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022
Si, con misure di verse

